

VI 242

Villa Velo, Cattaneo Onesti, Magrin

Comune: Grisignano di Zocco

Frazione: Grisignano di Zocco

Via Roma, 1

Irrv 00001454

Ctr 126 SO

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1964 / 10 / 20

Dati catastali: F. 10, SEZ. I, M. 133 / 134 /

135

Il complesso sorge, rivolto a sud, lungo la statale Padana Superiore, al centro del paese, separato dalla strada da un giardino. È costituito dalla casa padronale, orientata a sud, e da una barchessa che si sviluppa a "L" sul fianco sinistro. La villa si compone di un corpo centrale di due piani e un sottotetto, affiancato da due torri arretrate più alte allineate al fronte posteriore e precedute da terrazze. La facciata, perfettamente simmetrica, è definita al centro da un portale d'ingresso centinato sormontato da un uguale finestrone affiancato da due nicchie. Ai lati sono distribuiti quattro assi di finestre rettangolari

con semplice cornice lapidea. Un frontone, con tracce di uno stemma araldico dipinto, suggella il settore mediano. Il pianoterra bugnato è solcato da una fascia all'altezza delle imposte dell'arco del portale e altre fasce marcapiano e marcadavanzale unificano gli elementi della facciata. Le torri si elevano su tre piani, connotate da una cornice che marca l'inizio del sottotetto e un'altra più semplice che divide a due terzi l'alto piano nobile. Il piano terra, a bugnato gentile, si prolunga in avanti formando le terrazze e aprendosi in due ampi portali che immettono in stanze con soffitto articolato in spicchi.



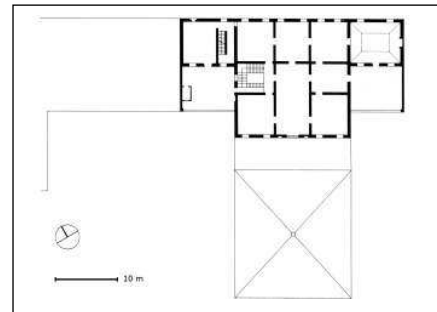
Molto diverso è il prospetto a nord, percorso in lunghezza da numerose finestre rettangolari ma privo di decorazioni. Qui finestre con cornice a toro fanno supporre che vi fossero alcune preesistenze (Cevese 1971).

In pianta la parte mediana è occupata da due sale, ai lati delle quali si dispongono simmetricamente altre stanze; in quella centrale di sinistra è collocata la scala. In una delle stanze al pianterreno si conserva un caminetto in pietra, con stemma della famiglia Velo, risalente alla seconda metà del Quattrocento: la cap-pa è sostenuta da volute poggianti su lesene.

Pianta del primo piano (Cevese 1971)

La villa e la torre occidentale dal giardino (B.S.)

La torre orientale dal giardino (B.S.)



GRISIGNANO DI ZOCCO

La barchessa, che si sviluppa su tre piani, ha un portico sorretto da colonne tuscaniche e pilastri angolari, che non definiscono campate regolari. Una seconda barchessa, simmetrica, sorgeva sul lato destro della villa ma è stata demolita attorno alla metà del Novecento.

L'edificio viene fatto risalire al XVIII secolo; tuttavia, durante il rifacimento della copertura, pochi anni fa fu trovata una tavella con incisa la scritta: «1372 Angelo Lovison», forse il nome del capomastro di una fabbrica preesistente, che, come ha ipotizzato Cevese, era forse costituita dalla torre orientale affiancata da un corpo più basso, probabilmente porticato, corrispondente alle stanze settentrionali. Appartiene dal 1972 alla famiglia Magrin.



Veduta d'insieme (Fototeca CISA)

Prospetto posteriore (Fototeca CISA)

La barchessa annessa alla villa (B.S.)